



16 dicembre 2010

## Chiusi i lavori della decima conferenza nazionale di statistica

La Decima si è conclusa con la tavola rotonda dal titolo "Per un nuovo Patto tra il sistema statistico e il paese" presieduta dal Presidente dell'Istat **Enrico Giovannini** con l'intervento del Ministro del lavoro e delle politiche sociali **Maurizio Sacconi**.

Hanno partecipato **Emma Bonino** Vice presidente del Senato, **Innocenzo Cipolletta**, presidente dell'Università di Trento, **Ivan Malavasi** Presidente della CNA, **Roberto Reggi**, Vice Presidente ANCI e **Orazio Carabini** del Sole 24 ore.

Giovannini ha introdotto i lavori ripercorrendo tutti i momenti dei due giorni di conferenza nei quali le sollecitazioni lanciate ai numerosi interlocutori in merito al patto fra statistica e società sono state accolte e hanno prodotto risposte interessanti.

Il Ministro **Sacconi** ha ricordato come la statistica consenta alla società di conoscere se stessa, auspicando poi un rafforzamento del sistema statistico europeo, che deve produrre un maggior numero di indicatori di stabilità, che riguardino non solo il debito pubblico, ma anche la ricchezza dei paesi, la ricchezza e il tasso di patrimonializzazione delle famiglie, la propensione al risparmio. C'è inoltre bisogno di dare più peso alle previsioni demografiche, includendo quelle relative alla natalità e all'invecchiamento della popolazione, per definire politiche di lungo periodo al fine di garantire la sostenibilità del sistema. Il Vice presidente del Senato **Bonino** si chiede cosa può fare il parlamento per promuovere la cultura di una "buona statistica" e auspica un rafforzamento dell'autorità garante per l'informazione statistica. **Reggi** chiede un ruolo più incisivo dei comuni all'interno del sistema statistico nazionale poiché rappresentano il livello istituzionale più vicino ai cittadini. Per migliorare la qualità delle statistiche territoriali occorre investire nelle risorse da assegnare alla funzione statistica mentre per quanto riguarda le informazioni di livello territoriale i comuni hanno bisogno di averne con maggiore frequenza rispetto alla cadenza decennale dei censimenti. **Cipolletta** si è fatto promotore dell'introduzione dell'insegnamento della statistica nelle scuole superiori. Quanto al rafforzamento dell'autonomia dell'Istat ha suggerito di ricorrere a un parametro fisso che garantisca la stabilità del finanziamento all'istituto. **Carabini** si è soffermato sulle difficoltà che la statistica sta incontrando in giro per il mondo, basti pensare al "caso Grecia" che ha depresso i mercati finanziari senza che sia stata comminata alcuna sanzione concreta. Ha inoltre visto con favore la proposta di Giovannini di inserire nello staff delle redazioni dei giornali un editor che valuti la qualità delle informazioni statistiche veicolate e infine auspicato che l'Istat possa farsi "censore" della cattiva informazione prodotta e diffusa. Anche **Malavasi** si è trovato d'accordo sul patto fra statistica e società, c'è bisogno di un "luogo" in cui tutte le componenti e le informazioni confluiscono e siano certificate, dunque utilizzabili con sicurezza. Si è dichiarato disponibile a forme di collaborazione fra CNA e Istat.

La decima conferenza di statistica ha registrato una notevole affluenza di partecipanti: oltre duemila ai quali vanno aggiunti coloro che hanno seguito gli eventi dalla rete.